

Regolamento del Corso di Dottorato in Filosofia, Epistemologia, Scienze Umane

Il presente regolamento è redatto nel rispetto del regolamento Nazionale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29-12-2021, e del regolamento d'Ateneo, pubblicato con D.R. 296/2022 del 31/03/2022.

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

Il presente regolamento interno ha lo scopo di indicare delle clausole che risultino aggiuntive ma coerenti rispetto agli articoli già presenti nel regolamento nazionale e nel regolamento d'Ateneo. Pertanto, per tutti i punti per i quali non verranno inserite delle specifiche particolari, rimarranno di riferimento i regolamenti di ordine superiore.

Tale regolamento interno è tuttavia soggetto a periodica revisione, aggiornamento e adeguamento anche sulla base di eventuali modifiche dei regolamenti di ordine superiore.

Art. 2 - Istituzione e obiettivi formativi

Il Corso di Dottorato in Filosofia, Epistemologia, Scienze Umane fa capo al Dipartimento di Pedagogia, Psicologia, Filosofia che mette a disposizione personale, strutture e servizi adeguati alle attività del Dottorato stesso. Il Corso di Dottorato, caratterizzato da un'impostazione interdisciplinare, è articolato in tre curricula, proponendosi, a conclusione dei precedenti livelli di formazione universitaria, di sviluppare un processo di specializzazione in diversi ambiti disciplinari.

a. *Filosofia e storia dei concetti* che ha a oggetto problemi e metodologie della ricerca teorica, con riferimento ai modelli di razionalità sedimentati nella tradizione; vengono anche analizzati i processi di conservazione e trasmissione dei saperi attraverso la circolazione delle idee, nell'intreccio tra dottrine filosofiche, teorie scientifiche, esperienze artistiche e culturali, pratiche sociali e politiche.

b. *Logica ed epistemologia* che ha a oggetto le problematiche attinenti alla logica, ai fondamenti e all'analisi formale delle scienze deduttive, naturali e umane. Sono anche considerate questioni relative all'intelligenza artificiale, alla teoria dell'informazione e alla comunicazione dei contenuti scientifici.

c. *Scienze pedagogiche e psicologiche* che ha a oggetto temi e metodologie della pedagogia nel suo sviluppo storico e teorico-fondativo, della didattica e della ricerca educativa, della psicologia sociale, dello sviluppo e clinica nel ciclo di vita. Si trattano la misura e valutazione delle traiettorie evolutive dei processi mentali, tipici e atipici (motivazione, attaccamento e intersoggettività, meta-rappresentazione, teoria della mente, linguaggio), promuovendo la formazione all'inclusione delle diversità nei contesti educativi e comunitari.-

Art. 3 - Offerta formativa, programmazione e frequenza dei corsi

1. Ogni anno, sulla base delle effettive disponibilità dei docenti, sarà proposta un'offerta formativa specifica su tematiche particolarmente rilevanti ai progetti di ricerca dei dottorandi.

I Dottorandi potranno inoltre attingere, oltre che a corsi erogati dai corsi di Laurea Magistrale, anche dall'ampio bacino di corsi di natura multidisciplinare erogati da altri corsi di Dottorato e messi a disposizione dalla Consulta dei Coordinatori dei Dottorati a tutti i dottorandi. Il Supervisore del dottorando potrà contattare il Coordinatore per avere informazioni dettagliate e aggiornate sull'offerta formativa multidisciplinare.

2. Il Supervisore aiuterà il/la dottorando/a all'inizio di ciascun anno accademico al fine di programmare e strutturare un piano di studi adeguato alla propria formazione e al completamento del proprio progetto di ricerca. Inoltre, monitorerà periodicamente la

frequenza ai corsi da parte del Dottorando e ne valuterà l'adeguato apprendimento e acquisizione delle conoscenze e delle competenze.

Art. 4 - Organi del corso - Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti si riserva la possibilità di nominare e approvare l'istituzione di commissioni e gruppi di lavoro deputate allo svolgimento di compiti specifici.

Art. 5 - Ammissione ai corsi

1. In aggiunta a quanto riportato nel regolamento d'Ateneo, si specifica come l'ammissione al Corso di Dottorato richieda, in fase di presentazione della domanda, la stesura di un breve progetto di ricerca. In accordo con il regolamento d'Ateneo, il progetto di ricerca non sarà soggetto a valutazione in fase di preselezione; servirà tuttavia come ausilio alla Commissione per conoscere, prima del colloquio, l'ambito di interesse di ciascun candidato. Il progetto di ricerca dovrà essere così strutturato: 1) titolo 2) obiettivi (max 1500 caratteri) 3) metodologia e quadro teorico di riferimento (max 1500 caratteri) 3) bibliografia (max 10 riferimenti).
2. Alla fine di ciascun anno di corso, ciascun Dottorando è tenuto a presentare al Collegio (e sotto la supervisione del proprio Coordinatore) una relazione contenete i) i risultati di ricerca raggiunti durante l'anno ii) le principali attività svolte. La relazione sarà valutata dal Collegio per l'ammissione al successivo anno di Corso.
3. I Dottorandi, nella prima metà del loro ultimo anno di Corso, hanno la possibilità di richiedere – in accordo coi propri Supervisori – di esporre i risultati del proprio progetto di ricerca al Collegio e alla presenza – eventualmente – di uno o più discussant esterni.

Art. 6 - Diritti e doveri dei dottorandi e dei membri del Collegio

1. I Dottorandi hanno il dovere di monitorare costantemente e conoscere in maniera dettagliata i regolamenti, i riferimenti normativi, i calendari e le scadenze istituzionali che regolano la loro attività. Hanno inoltre il dovere di aggiornare costantemente il proprio Supervisore circa l'avanzamento della propria attività di ricerca e di qualunque iniziativa intrapresa in seno all'attività dottoriale. Hanno il dovere di prestare attenzione e rispondere alle comunicazioni e convocazioni che perverranno da parte del Coordinatore e da parte degli Uffici.

I Dottorandi dovranno conseguire, durante il loro percorso di dottorato, un'adeguata conoscenza della lingua inglese, certificata attraverso il conseguimento del livello C1 (consigliato) o, almeno, del livello B2, così come definito dal Common European Framework of Reference Languages (CEFR).

2. I Supervisori seguiranno costantemente il percorso di ricerca dei Dottorandi e si impegneranno a redigere in accordo con questi un piano di studi adeguato agli obiettivi del progetto di ricerca. Inoltre monitoreranno l'adempimento da parte dei Dottorandi loro assegnati dei vari obblighi istituzionali, il rispetto delle norme previste dal regolamento e delle scadenze necessarie per il regolare conseguimento del titolo, con particolare attenzione al raggiungimento del livello di conoscenza dell'inglese (come da punto precedente), del numero sufficiente di mesi trascorsi all'estero per studi e ricerche inerenti al tema della tesi, della consegna puntuale della relazione annuale e di tutti i documenti utili all'ammissione alla prova finale e al conseguimento del titolo. Il Supervisore è in ogni caso sollevato da ogni responsabilità legata a eventuali mancanze

relative agli adempimenti amministrativi da parte del Dottorando, la cui responsabilità ricade unicamente su quest'ultimo.

Art. 7 – Monitoraggio della qualità

Il Coordinatore del corso di Dottorato si impegna a effettuare una verifica periodica del rispetto degli standard di qualità del Corso di Dottorato, secondo metodi e parametri che verranno concordati col PQA.

Art. 8 - Disposizioni finali

Per quanto non specificato in questo documento, si rimanda alle norme del regolamento nazionale e d'Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Il Coordinatore
Prof. Giuseppe Sergioli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Sergioli".